

MOZIONE SUL VERDE URBANO

Con la presente mozione, vogliamo portare all'attenzione dell'amministrazione un tema a noi molto caro, quello del verde urbano.

Il verde urbano, sia pubblico che privato è un importante fattore di miglioramento della qualità della vita di ogni cittadino, perchè crea delle zone di socializzazione e di benessere. E' inoltre noto l'importantissimo ruolo del verde nella capacità di limitare gli effetti dell'inquinamento atmosferico, altro beneficio è quello dal punto di vista bioclimatico, considerato che l'evapotraspirazione prodotta dalle piante contribuisce ad una sensibile mitigazione della temperatura estiva nelle aree urbane.

Dal punto di vista strettamente commerciale, ormai è riconosciuto, come il verde urbano assieme al decoro ed all'arredo urbano, siano motivo di attrazione e seduzione per potenziali turisti, famiglie in cerca di acquisti in luoghi accoglienti o per semplici passeggiate fuori porta. La crisi economica ed il proliferare dei centri commerciali hanno colpito il settore del commercio al dettaglio. Proprio per favorire una più rosea prospettiva commerciale nella nostra borgata riteniamo sia necessaria una progettazione e una conseguente gestione del verde urbano razionale, affidata a persone adeguatamente formate e competenti. Il negozio non deve essere concepito come una pura piattaforma commerciale avulsa dal contesto che lo circonda.

In conclusione, dunque, si può dire che il verde urbano non va trattato come un accessorio o un complemento d'arredo, ma va considerato e pianificato con attenzione in virtù di tutte le sue funzioni: ecologico-ambientale, sanitaria, protettiva, culturale e didattica, socio-ricreativa ed estetica.

Dopo queste premesse, ci sentiamo obbligati a sollevare alcune criticità.

Quella più evidente, è stato il notare lo spoglio totale delle fioriere ai lati ingresso chiesa il giorno della comunione. Fioriere vuote immortalate per sempre nelle foto ricordo delle famiglie. Abbiamo notato altresì come l'ingresso di Mezzolombardo all'altezza dell'aiuola in loc. Rupe, che incrocia la nuova Trento – Rocchetta, sia in condizioni pietose, ci sono piante, fiori e erbacce; anche l'ingresso in paese, in via Fiorini, all'altezza dello stemma M. S. P. (Mezzo S. Pietro) lascia a desiderare; la parete verticale che abbellisce piazza Erbe, piazza usata per diverse manifestazioni, presenta un chiaro segno di scarsa manutenzione; diverse aiuole e fioriere del paese versano in simile situazione.

Nel voler essere propositivi, indichiamo alcuni esempi di metodo per la gestione del verde urbano, peraltro adottati da diversi comuni della nostra regione:

- Censimento del verde: un primo approccio potrebbe essere quello di censire il verde presente all'interno del comune, facendo così una fotografia di tutto ciò che abbellisce il nostro paese, dalle aiuole, alle alberature, alle fioriere, ecc.
- Regolamento del verde: il regolamento deve indicare invece prescrizioni e indicazioni tecniche sulla manutenzione ed eventuale progettazione del verde.
- Piano del verde: dovrebbe integrare la pianificazione urbanistica per dare una visione strategica sullo sviluppo del sistema del verde urbano.

Altra buona usanza per coinvolgere e sensibilizzare i cittadini alla salvaguardia del verde urbano potrebbe essere l'applicazione della legge n° 10 del 14 gennaio 2013, che obbliga a mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato o adottato (cioè per ogni iscrizione all'Anagrafe Comunale): ciascun Comune dovrebbe così provvedere ad individuare un'area sul proprio territorio comunale da destinare a nuova piccola forestazione urbana, con posa di piante autoctone. Tale legge obbliga soltanto i comuni con più di 15.000 abitanti e quindi non ci riguarda, ma nulla ci vieta di osservarla anche solo in parte.

Altro modello da prendere in considerazione potrebbe essere quello già usato a Trento e in altri paesi regionali su diverse aiuole, e cioè, l'amministrazione comunale può dare in concessione, tramite convenzione, dietro richiesta, aree verdi a soggetti privati o imprese di comprovata esperienza nel settore del verde o che si avvalgono di operatori con le medesime caratteristiche (imprese specializzate, associazioni ambientaliste, comitati anziani, cooperative del verde, gruppi condominiali, singoli privati, imprese). In particolari aree verdi l'Amministrazione può consentire la collocazione di insegne che indicano i nominativi od il logo di privati od imprese che contribuiscano significativamente alle spese di realizzazione o manutenzione dell'area quale testimonianza dell'impegno profuso.

Tutto ciò premesso, si impegna la giunta e il Sindaco a :

1. attivare una pianificazione strategica sullo sviluppo e l'integrazione del verde urbano.
2. dettare precise direttive alle ditte preposte alla manutenzione del verde, su come va gestito il verde urbano all'interno del nostro comune e qualora servisse promuovere corsi di specializzazione a riguardo formando e specializzando così il personale, creando così un valore aggiunto.
3. attivare anche solo in parte la legge n° 10 del 14 gennaio 2013, che stabilisce la dimora di un albero per ogni nuovo nato o adottato.
4. proporre ai privati, associazioni, aziende, la manutenzione di aiuole o fioriere in cambio di installazione di materiale pubblicitario all'interno di esse.

Mezzolombardo 16.05.2017

I gruppi consiliari del Partito Democratico del Trentino e di Uniti per Mezzolombardo.

Viola Danilo

Rossi Luigi

Girardi Luca

